

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

Abbonamento annuo Lire 12.00
 semestrale > 7.00
 Un numero separato > 0.50
 Comunicati per protesti cambiari, la linea a spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER
 Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Corsi, Liste ecc. L. 2.50.
 Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

L' "industria" del fallimento IL CONCORDATO

L'autorevole quotidiano «il Sole» ha pubblicato il seguente interessante articolo a firma V. IN. a proposito di procedimenti fallimentari:

Uno degli espedienti, cui si ricorre talvolta, di propria iniziativa o per suggerimento dei curatori, non vogliamo indagare, per rendere possibile la conclusione di concordati di maggioranza, ai sensi dell'art. 833 del Codice di Commercio, è quello della contestazione di crediti veramente tali, regolarmente insinuati da parte dei creditori, con cui il fallito non ha potuto venire a patti per ottenere l'adesione ad un concordato a maggioranza. Questo espediente, o per sicurezza dell'equità potenziale promessa, si contestano allora taluni crediti nel verbale di verifica, per un pretesto qualsiasi, in vista del quale l'ammissione e sospesa, non avendo il Giudice delegato in quella sede, nemmeno per i crediti che rientrano nella sua competenza, è costretto a risolvere le contestazioni, avventandosi invece a rinviare le parti innanzi al Tribunale o allo stesso Giudice a udienza fissata per la risoluzione anzidetta. Nel frattempo il fallito, col concorso dei creditori fittizi e di quelli addomesticati propone concordato, dalla votazione sull'accettazione o meno del quale sono esclusi i creditori i cui crediti sono in contestazione.

Così l'art. 833 innanzi ricordato, il quale tassativamente dispone che il concordato non può farsi che col concorso della maggioranza di tutti i creditori, i crediti dei quali furono verificati ed ammessi provvisoriamente, purché gli assenzienti rappresentino tre quarti della totalità dei crediti stessi. Ed aggiunge a confermare la paradossale disposizione, che quando le contestazioni artatamente sollevate sono decise, il risultato non può far modificare quanto già votato dai creditori immaginari o corrotti dal fallito; le variazioni nel numero dei creditori e nella somma dei crediti derivanti dalla sentenza indicata nell'art. 765 (quella cioè che decide e risolve le contestazioni elevate in sede di verifica) non hanno influenza sulla validità del concordato concluso con la maggioranza suddetta. E maggior compiacenza il legislatore non poteva avere verso i bancarottieri, i quali di tale benevolenza largamente approfittano, e si hanno così quei concordati mostruosi, i quali offendono e distruggono la buona fede e la morale commerciale, perchè sempre tali concordati concludono con l'invocare a favore del fallito i benefici di legge di cui all'art. 839, la sanatoria generale, la completa remissione in «pristinum» del fallito stesso nella famiglia dei commercianti, sol che si siano adempiti tutti gli obblighi assunti, e non è difficile, col ridicolo concordato. È vero che la concessione di tali benefici è lasciata al prudente arbitrio del Collegio, che deve omologare il concordato, ma sono rari i casi, in cui vengono negati, perchè di fronte alla volontà dei creditori il Tribunale molte volte ha scrupolo di non essere più realista del Re, e si unifica al voto dei creditori.

Ed a completare la benevolenza verso i falliti sta la disposizione dell'art. 836, che concede la facoltà di produrre opposizione al concordato concluso con l'osservanza apparente della formalità di legge, ai creditori dissenzienti o non intervenuti, ma sempre tra i creditori, i cui crediti erano stati già verificati ed ammessi anche provvisoriamente, e di conseguenza ai creditori esclusi dalla votazione del concordato non è concesso diritto di opporsi allo stesso, ed in ciò il legislatore fu logico, diversamente con il diritto di opposizione si sarebbe annullato il divieto implicito nell'articolo 865 ai creditori sottoposti a contestazione di intervenire nella votazione per l'ammissione della domanda di concordato presentata dal fallito.

A conclusione di questo assieme di norme di cui l'applicazione è quotidiana, e che scuote ogni fiducia del ceto commerciale in una legittima protezione contro quanti si dedicano a quella che fu giustamente definita la criminosa industria dei fallimenti, esercitata quasi sempre con la complicità dei curatori, sta la disposizione non chiara dello stesso art. 836, pel quale le facoltà del Tribunale nell'esame dei concordati da rendere esecutivi ed obbligatori verso i creditori, portati o non portati in bilancio, verificati o non verificati, intervenuti o no dissenzienti o assenzienti (art. 810) vi sono state o no opposizioni, non sono ben

definite, nel senso cioè se il Tribunale abbia facoltà di esaminare i concordati conclusi sostanzialmente, nel merito, o debba limitarsi solo a verificare se furono osservate le norme prescritte per la valida conclusione degli stessi. Ciò molte volte lascia adito a dubbi, che portano alla omologazione di concordati staccatamente conclusi a base del sotterfugio della contestazione dei crediti, i cui titolari non avrebbero mai consentito alla loro conclusione.

Contro questo stato di cose la dottrina aveva di continuo levata la voce invocando provvedimenti atti ad eliminare dalla pratica un sì grave scoglio, ma contro le tassative esplicite disposizioni della legge era un inutile sforzo; i Tribunali cercavano di riparare non soffermandosi, nella omologazione dei concordati, all'esame esteriore dell'adempimento delle ritualità prescritte, quando specialmente i curatori non erano compiacipi della frode, ma in generale le cose erano quelle che abbiamo esposte. Non si poteva durare così, ora che la coscienza giuridica, specie in materia commerciale, si va rinnovando, e la legge scritta non è di ostacolo all'adattamento della stessa ad esigenze di ordine e di interesse politico. Cominciò dapprima la Corte di Appello di Genova con due notevolissime sentenze ad insorgere contro la generale interpretazione dell'art. 833, sostenendo invece che non si può fare un concordato di maggioranza, se prima non sia intervenuta sentenza che giudichi circa l'ammissione provvisoria dei crediti contestati, nell'intento così di avviare al tentativo dei concordati fraudolenti conclusi mercè la contestazione di crediti non addomesticati. E alla Corte genovese tenne dietro prima un pronunziato del Supremo Collegio 28 marzo 1928 in causa Acuto contro Società italiana importazioni ed esportazioni, e poi altro della stessa Corte di Cassazione del 28 luglio dello scorso anno, dovuta ad un Magistrato valorosissimo, quale è comunemente apprezzato il Cominelli, in causa Dogliotti contro Preceerutti, col quale entrambe le questioni come sono state da noi esposte, trovano la loro giusta e morale risoluzione. Ha ritenuto cioè il Supremo Collegio:

«Non può validamente concludersi il concordato di maggioranza contemplato nell'art. 833 cod. comm. sino a che nello svolgimento del procedimento per la contestazione dei crediti quale è regolato dall'art. 765 Codice di Commercio non sia intervenuta la sentenza che pronuncia sulla ammissione provvisoria dei crediti contestati. Conseguentemente, i creditori, le cui contestazioni sono ancora pendenti, hanno diritto, valendosi del disposto dell'art. 839 Cod. di Comm., di fare opposizione al concordato prima della sua accettazione».

Non possiamo in questo giornale riportare tutta intera la sentenza, e lo meriterebbe, perchè costituisce un monito importantissimo per i giudici di merito per la risoluzione delle questioni per la legalità dei concordati di maggioranza, ma è per necessario che il nuovo indirizzo giurisprudenziale nella materia sia divulgato il più possibile, acciò che falliti e curatori si persuadano che è finito il tempo della pazzia, e dei concordati fatti in odio dei veri creditori. Oramai dopo le due importanti sentenze della Cassazione alla conclusione del concordato non si potrà legittimamente addiventare se non dopo risolte le contestazioni sollevate in sede di verifica, così alla votazione parteciperanno tutti gli interessati veri, e si può essere sicuri che il numero dei concordati diminuirà, è vero, ma diminuirà anche quello dei fallimenti, gran parte dei quali sono preordinati al fine di giungere ad uno di quei concordati di maggioranza ad sum dei falliti e dei curatori, eccezione fatta sempre per quelli che adempiono scrupolosamente al loro dovere.

La massima adottata, e ne era tempo, dalla Cassazione, deve essere però tradotta in norma codificata, ad evitare possibili decisioni contrarie con un non desiderato ritorno all'antico, e nel nuovo codice di commercio ne siamo certi sarà tenuto conto del responso del Supremo Collegio, cui tutti gli onesti commercianti hanno plaudito senza riserve. E noi ci permettiamo di aggiungere, che sarebbe opportuno, in fatto di concordato, seguire la norma stabilita nella legge sul concordato preventivo, che a costituire la maggioranza numerica è quella quantitativa necessaria all'accetta-

zione del concordato, sono esclusi i crediti del coniuge del debitore che chiede il concordato, e dei suoi parenti e affini sino al quarto grado inclusivo. Sarebbe eliminata così l'altra risorsa, cui di ordinario si incorre per assicurarsi il voto favorevole di chi non è veramente interessato nel fallimento, semplificato il lavoro di verifica, con conseguente diminuzione delle contestazioni, giacché il fallito, che verrà al concordato, non avrebbe interesse di ingrossare il numero dei creditori, senza il beneficio di farli votare nella conclusione del concordato stesso.

Il concordato dovrebbe essere il premio per il commerciante onesto caduto in disesto per ragioni estranee alla sua volontà, non solo, ma anche alla sua leggerezza e alla sua imperizia, giacché ognuno è padrone di barattare le proprie sostanze non quelle che gli altri gli affidano, perchè egli ne faccia buon uso, ne tragga utile, e quindi le restituisca al legittimo proprietario. A tale fine dovrebbe essere preordinata la concessione dei benefici di legge, art. 839, per la quale non sarebbe fuor di luogo consacrare in disposizione legislativa obbligatoria quella che oggi è una norma discrezionale, per cui i benefici non si concedono quando il concordato è fatto a base di una percentuale bassa, del 20, in alcuni Tribunali, del 30 in altri. Allo stesso fine dovrebbe essere preordinata la cessazione del procedimento penale anche per bancarotta semplice, che dovrebbe continuare anche in caso di concordato, quando si accertassero cause che, senza costi-

ture elementi di dolo, lo rasentano. Solo così la miserosa industria del fallimento sarebbe stroncata, e il concordato per la omologazione del quale dovrebbero essere concesse al Tribunale facoltà limitate di apprezzamento di merito, oltre quelle di constatazione dell'osservanza delle sole forme procedurali, sarebbe il riconoscimento della onestà dei falliti, i quali potrebbero tornare a fronte alla attività commerciale, senza essere, come oggi avviene, additati come indesiderabili maestri di inganno e di frode.

Il commercio svizzero

Nel mese di gennaio il commercio svizzero è diminuito per un valore di fr. 74.7 milioni. Il movimento del mese venne valutato a fr. 366 milioni.

Le importazioni si sono elevate a franchi 212.1 milioni e sono diminuite di franchi 38.4 milioni in rapporto al mese precedente; le esportazioni a franchi 153.9 milioni con una diminuzione di fr. 38.3 milioni in confronto ai risultati del dicembre.

Comparativamente all'anno 1928 le importazioni accusano una diminuzione di fr. 7.6 milioni. Per contro le importazioni sono di fr. 0.4 milioni superiori a quelle dell'anno scorso. L'eccezione delle importazioni durante il mese di gennaio è stata di fr. 58.5 milioni contro fr. 44 milioni nel precedente mese e fr. 66.2 milioni nel mese corrispondente dell'anno precedente.

La disciplina del commercio al minuto

Nicola Giose su «Il Popolo di Roma» ha scritto in questi giorni intorno al disciplinamento del commercio al minuto e dopo aver premesso che la questione del numero dei negozi rientri nel quadro generale della razionalizzazione della funzione commerciale, scrive:

«Per comprendere le vie per le quali si procede nella razionalizzazione del commercio al minuto, e quindi per comprendere i criteri che informano la disciplina di numero e di posizione dei negozi, bisogna conoscere l'elemento disciplinato: l'azienda. Studiando l'economia delle aziende al minuto, si osserva che, fra le spese generali di vendita e di volume delle vendite, esiste un rapporto, il quale deve essere attentamente apprezzato quando si vuol parlare di numero di negozi; che il lavoro dei negozi non consiste semplicemente nel vendere un articolo, ma consiste anche nel soddisfare, nel modo migliore i bisogni dei consumatori: quindi, insieme all'articolo materiale, il bottegaio rende tanti piccoli servizi, i quali non possono passare ignorati, in un esame critico del commercio al minuto. Questi piccoli servizi consistono nell'andare a porsi nei centri di consumo per essere più prontamente a portata dei compratori, ed ecco la necessità di accompagnare il sorgere dei centri suburbani con la costituzione di nuovi negozi; consistono nel sapere conoscere il gusto del compratore per accontentarlo con l'articolo più confacente, ed ecco il formarsi della clientela, invisibile agli scartoli di prezzo, contenuti entro i limiti ragionevoli e pienamente giustificati; consistono nell'adeguazione dell'articolo alla capacità d'acquisto dei compratori, ed ecco la graduazione delle botteghe; da quelle lussuose ai modesti banchetti ambulanti, che vendono merce di scarto; e l'enumerazione potrebbe continuare.

Questi accenni esemplificativi stanno a dimostrare quanto sia necessario, nelle questioni di commercio al minuto, il buon possesso di cognizioni specifiche in materia.

L'importanza della funzione commerciale, e il suo posto nell'economia fascista, hanno avuto in questi pochi giorni il riconoscimento del Consiglio superiore dell'Economia. Alla Confederazione Fascista dei Commercianti, quindi, tocca il compito — già affrontato da tempo dal suo Presidente on. Lantini — di portare tale funzione al grado massimo di razionalizzazione.

Il perfezionamento, del quale abbiamo illustrato alcuni aspetti, per chi ama le formule, può dirsi che si raggiunga colla ricerca del minimo costo per praticare il minimo prezzo.

Non è possibile chiedere il minimo

prezzo senza riferirsi al minimo costo. E questo è conosciuto ed è conseguibile nell'ambito dell'attività aziendale, soltanto da quelli che conoscono le aziende e i commercianti e gli studiosi di economia aziendale».

Il conto del tesoro

45 milioni di avanzo

Il Conto del Tesoro al 31 gennaio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di 1097 milioni di lire, di cui 723 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia, e 374 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

Dalla situazione di bilancio risulta che durante il mese di gennaio si sono verificati accertamenti di entrate per milioni 1666 e impegni di spese per milioni 1042, donde un avanzo di milioni 24 per effetto del quale l'avanzo risultò al 31 dicembre scorso di milioni 21 si eleva a milioni 45. Il totale dei debiti pubblici interni è di 87.073 milioni. La situazione segna un aumento di 67 milioni in confronto a quello del mese precedente dovuto a maggiori fondi versati dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli istituti di previdenza da essa amministrati nei loro conti correnti col Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 16.589 milioni con una diminuzione in confronto alla fine del mese precedente di 706 milioni. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di 4 milioni.

Particolarmente interessante appare il documento finanziario di questo mese. A parte il fatto che esso rivela un leggero riassorbimento della massa debitoria, compensata da una diminuzione di ben 706 milioni di circolazione cartacea, due punti assai notevoli sono da rilevare: l'avanzo e la liquidazione di cassa. I 45 milioni di avanzo segnalati dimostrano chiaramente che c'è una sicura progressione rispetto ai conti precedenti e che il gettito dei tributi funziona egregiamente. Il fatto poi che esiste un fondo di cassa di 1097 milioni dimostra la piena efficienza e vitalità del nostro Tesoro che direttamente può fare fronte a spese e può guardare con sufficiente tranquillità ai nuovi oneri che gli derivano dalla convenzione finanziaria con la Santa Sede.

Nessun prestito di Conciliazione

La voce dell'emissione di un prestito pubblico per raccogliere i mezzi necessari a far fronte agli impegni con la Santa Sede, è priva di ogni e qualsiasi fondamento. Il ministro delle Finanze ha già predisposto i mezzi all'uopo occorrenti: senza bisogno di ricorrere al credito pubblico o al mercato e senza alcun aumento del debito pubblico dello Stato.

La Conciliazione

Nel Palazzo Apostolico Lateranense in Roma il giorno 11 corr. sono stati firmati da S. Em. Rev. ma il Card. Pietro Gasparri, plenipotenziario del Sommo Pontefice Pio XI, e da S. E. Benito Mussolini, plenipotenziario di S. M. Vittorio Emanuele III. Il trattato, un trattato politico che risolve la questione romana, un concordato e una convenzione che riguardano il trattato stesso.

La grande conciliazione è avvenuta. Tutto il mondo cattolico e non cattolico ha guardato a Roma con sbalordimento.

Ma noi cattolici italiani che sentivamo da tanto tempo pungere nel cuore l'amarezza di qualche cosa che faceva capo al Papa e di qualche cosa che faceva capo al Re abbiamo esultato, commossi e riconoscenti ai Grandi artefici e protagonisti del grandioso avvenimento storico che porta nuova gloria luminosa alla Patria nostra.

Il Papa ha benedetto al popolo romano e all'Italia; ed il suo gesto fraterno tremava nella commozione profonda che esplodeva nel grido esultante della folla in San Pietro mentre garrivano nell'aria della Capitale del Mondo i vessilli pontifici e tricolori e squillavano le musiche del Re e del Pontefice libero e regnante.

Si è iniziata per la Patria nostra una nuova era che sarà ricca di nuovi trionfi e di opere feconde e tutta l'anima nazionale ne ha sentito l'improvviso risveglio.

Tutta l'Italia che, intorno agli altari coltiva il culto sacro della famiglia e della Patria e conserva le millenarie glorie della stirpe, plaude e guarda riconoscente al Papa generoso, al Re amatissimo a Benito Mussolini, il Duce del popolo nostro, che contro tutte le insidie e contro tutte le demagogie ha saputo raccogliere il palpito e il voto della Nazione e guardando coi suoi occhi d'aquila al presente e all'avvenire ha dato alla Patria la nuova gloria lateranense.

Importante massima giudiziaria

In tema d'imposta di dividendi

La Corte d'Appello di Genova, chiamata a giudicare in causa vertente tra la Società Eridania e il fisco per la questione della imposta straordinaria sui dividendi distribuiti dalle Società per azioni, ha ritenuto che, fermo il principio che l'imposta colpisce i soli dividendi, deve intendersi come dividendo quella parte degli utili netti delle Società commerciali che, secondo le norme di legge e gli statuti delle Società, viene effettivamente distribuita ai possessori delle azioni. Perché si abbia dividendo soggetto alla speciale imposta occorrono dunque due requisiti: che si tratti di quota di utile realmente conseguita e che si tratti di quota effettivamente distribuita ai soci. Non può quindi considerarsi come utile tassabile il fondo di riserva composto sia pure da prelievi di utili e da soprapprezzo di nuove azioni. In conseguenza la Corte ordinò il rimborso a favore della Società di tutte le somme da essa pagate alla Finanza, la quale stata condannata alle spese.

Il raccolto dei bozzoli nel 1928

Le prime notizie ufficiali dell'Istituto Centrale di Statistica sul raccolto dei bozzoli nell'annata 1928 recano che si allevano 925.064 once e cioè con una diminuzione dell'1,90 per cento rispetto al 1927. La produzione dei bozzoli è risultata di Kg. 52.488.430, superiore del 3,40 per cento a quella del 1927 e di circa il 18 per cento a quella del 1926. La media di rendimento per oncia risulta quindi di Kg. 56,74 contro 53,76 del 1927 e 45,08 del 1926. Si rileva inoltre che l'allevamento dei bachi da seta supera le 10.000 oncie in 22 provincie del Regno (19 nell'Italia settentrionale, 2 nella Centrale e 1 nella meridionale). In queste 22 provincie si allevarono complessivamente circa 8.000.000 oncie con un prodotto in bozzoli che rappresenta l'86,73 per cento della produzione totale.

Quanto si viaggia in Italia

Ecco alcuni dati riassuntivi sulla ripartizione numerica dei viaggiatori per classi nell'esercizio 1927-28.

I viaggiatori di prima classe sono stati tre milioni (ossia il 24 per mille) e il loro prodotto per le Ferrovie è stato di 167 milioni di lire; i viaggiatori di seconda classe sono stati 12 milioni (il 98 per mille) con un rendimento di 450 milioni; infine i viaggiatori di terza classe sono stati 108 milioni (88 per mille) con un rendimento di 951 milioni di lire.

CRONACA FRIULANA

GORIZIA

Servizi rurali

Sulla «Gazzetta Ufficiale» del 20 corrente è comparso il decreto legge che stabilisce le nuove norme per gli uffici secondari e delle ricevitorie postali-telegrafiche nonché dei servizi rurali nei territori ex austriaci.

La legge consta di otto articoli che abrogano ogni altra disposizione contraria alle norme contemplate nel detto decreto.

TOLMEZZO

Nuove linee elettriche

La ditta Giovanni Venier è stata autorizzata ad impiantare ed esercitare i seguenti tronchi di linea elettrica alla tensione di 2520 volt: Raveo, Cappella Mulina S. Maria di Gorto; diramazione a Mione Luniceis; diramazione a Ovaro e Lunt Ovata e Vinalò Buttea in provincia di Udine.

I lavori avranno inizio quanto prima.

CIVIDALE

Il consorzio del dazio costituito

Circa un centinaio di commercianti ed esercenti della città, riuniti in assemblea, hanno deciso, in merito alla gestione diretta del dazio data in appalto dal comune, di costituire il Consorzio che risulti così composto: presidente Carbonaro Luigi; membri: Persogna Giorgio, Lamarca Domenico, Rosso Romeo, Pesante Gino, Bulfonj Pietro, Mosconi Giovanni, Specogna Giuseppe, Danielone Renato.

TARCENTO

Assemblea del Consorzio Esercenti

Nella sala municipale ha avuto luogo l'ultima assemblea del cessato Consorzio Esercenti appaltatore del Dazio Consumo locale.

Esprime la relazione, in assenza del segretario consorziale, il sig. Larese esponendo un bilancio pressoché alla pari.

Lo seguì il Presidente signor Valentino Gursatti che illustrò le svariate difficoltà economiche incontrate, stigmatizzando la negligenza di qualunque membro della passata Delegazione merce la quale una causa penale per contravvenzione, non ebbe l'esito desiderato. Accennò pure ad altre cause pendenti intentate dagli associati contro il Consorzio e assicurò che non appena definite verrà provveduto alla liquidazione del Consorzio.

La Delegazione, a nome del Consorzio, elogio l'opera intelligente e fattiva del gestore signor Larese e del dipendente personale.

BUIA

Tiro a Segno

Il presidente della Società Comunale di Tiro a Segno Nazionale è stato autorizzato ad acquistare vari appezzamenti di terreno di proprietà privata e a prezzo stabilito allo scopo di costruire un campo di Tiro a Segno.

COMEGLIANS

Lavori nel torrente Margò

Il 27 corr. presso il Comune avrà luogo un pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo ponte sul torrente Margò lungo la strada comunale che dalla provinciale mette a Miel, in conformità al progetto 16 ottobre 1926 dell'ing. Ambrogio Moro di Tolmezzo per un presunto importo complessivo di L. 126.000.

OSOPPO

Occupazione «Brolli»

Il «Foglio Annunzi Legali» ha pubblicato il decreto prefettizio col quale il nostro Comune viene autorizzato ad occupare permanentemente il fondo denominato «Brolli», sito nel territorio del Comune di Osoppo ed identificato in catasto col mappali N. 948 a, 948 b, 948 c, e 947 di proprietà dei signori Zucardi Merli don Manfredo, Venchiarutti Marco, Pezzetta Domenico, Felice Giovanni e Pietro, Pezzetta Domenica fu Domenico maritata Venchiarutti, Forgarinj Anna maritata Battigelli, Pezzetta Giovanna maritata del Fabbro, Pellegrini Caterina maritata Cesari, Pellegrini Grazia maritata Trombetta Pellegrini Maddalena maritata del Rosso per lo scopo di erigere nel detto fondo un fabbricato da adibirsi in parte a scuola professionale di arti e mestieri.

FAGAGNA

Nuova latteria

Con atti del dott. Valentino Cantoni si costituisce una società cooperativa denominata Latteria Turnaria di Borgo Riolo con sede in Fagnaga con lo scopo di lavorare il latte dei soci e di ripartire o vendere i prodotti meno la parte necessaria al pagamento delle spese di esercizio e di impianto del caseificio.

La società avrà la durata di anni 30.

BUIA

Vendita beni

Il 14 marzo p. v. alle ore 14 davanti al Tribunale di Tolmezzo avrà luogo la vendita dei seguenti beni in mappa di Buia:

Lotto primo: Num. 2507 sub. 2, 2532 c, tributo L. 6.88.

Lotto secondo: Num. 11462 b, 11461 b, 11463 b, 1471 c, tributo L. 1.70.

Lotto terzo: N. 2506 sub. 1, 2507 sub. 1, tributo L. 5.85.

Lotto quarto: N. 2505, 2504, 2503, 2502 a, tributo L. 3.56.

Lotto quinto: N. 2605 b, 2580, b, 2581 a, 2583 a, tributo L. 5.85.

Lotto sesto: N. 2506 sub. 2, 2507 sub. 3, 2508 b, tributo L. 3.50.

Lotto settimo: N. 2589, 2585, 2583 c, 2584 c, 2580 c, tributo L. 3.61.

Lotto ottavo: N. 2529.

Lotto nono: N. 11462 a, 11461 a, 11463 a, 1471 b, 1044 c, 1043 c, 1043 d, tributo L. 0.51.

Dati iniziali d'asta rispettivamente lire 2000, 3000, 2500, 2000, 2500, 3000, 300, 600 per i suddetti lotti.

Deposito in Cancelleria, oltre il decimo per ciascun lotto, l'importo delle spese indicate nel Bando, salvo aumento e liquidazione.

PALUZZA

Acquisto di terreno

Il nostro Comune è stato autorizzato ad acquistare dalla signora Brunetti Giustina fu Ferdinando l'appezzamento di terreno segnato in mappa di Paluzza al n. 210 a) della superficie di 556,35 mq. per convenuto prezzo di L. 14.496,18.

SPICCIOLLE PROVINCIALI

A Spilimbergo, quella fiorente latteria ha tenuto l'annuale assemblea generale ordinaria, presente la totalità dei soci.

Ad Arterga si è chiuso felicemente il corso di agraria iniziato il 10 dicembre u. s. Su 33 allievi presentatisi agli esami 32 vennero promossi.

A Maniago è seguita un'importante assemblea generale dei Sindacati presieduta dal segretario provinciale Vitale.

Il Ministero della Guerra ha disposto che vengano piantati 60 mila alberi sul forte di Osoppo e lungo i suoi versanti.

Il podestà di Azzano X è stato autorizzato ad acquistare dal signor Perosinotti Vittorio Giuseppe fu Vincenzo un appezzamento di terreno per lire 8000 allo scopo di costruirvi due aule scolastiche per la frazione di Corva.

Ad Aquileia si è tenuta l'assemblea, presieduta dal dott. De Luca che rappresentava S. E. il Prefetto, per la costituzione, avvenuta, del Consorzio di Bonifica del Boscat.

A Montebelluna, presente il podestà dott. Ugo Cabischino si è sciolta l'assemblea generale dei soci della latteria di Mainisio.

A Pozzuolo del Friuli nel prossimo mese si terranno presso la Scuola pratica di agricoltura i seguenti Corsi pratici: 1) di Potatura delle viti, dei gelci e dei fruttiferi dal 4 al 9 marzo; 2) d'innesto delle viti, dei fruttiferi e forzatura delle talee di viti innestate dall'11 al 16 marzo.

Col primo marzo p. v. la fermata di Remanzacco, della linea Udine-Cividale viene abilitata al servizio merci a grande e piccola velocità, sia in arrivo che in partenza, a carro completo e a collette.

CRONACA DI UDINE

Problemi di igiene

La macellazione dei suini

Alcuni esercenti cittadini ci hanno fatto presente un inconveniente che va verificandosi nella nostra Città e proprio in questi giorni un quotidiano autorevole accennava allo stesso fatto. Vogliamo pertanto parlarne brevemente.

Il fatto riveste carattere di un problema d'igiene ed interessa tutta la categoria dei consumatori.

Avviene cioè che mentre in città gli esercenti generi di macelleria sono obbligati a osservare certe norme di igiene e di disposizione circa la macellazione dei suini nell'immediato subituro invece si può facilmente constatare che tali norme non vengono rispettate e non esistono affatto.

Difatti provati ed esercenti della periferia macellano i propri suini in ambienti improvvisati: nei cortili, sotto le doghe, negli orti, magari accanto ai letamai; le carni tritate vengono poste in ogni luogo e insaccate nelle budella lavate nell'acqua della roggia; e via di questo passo.

Senza controllo, senza nemmeno il rispetto delle più elementari norme d'igiene. Ora tutto ciò è assolutamente intollerabile.

L'azienda che un privato cittadino, possessore di un porco, se lo macelli magari in un gabinetto: «de gustibus non est disputandum» e ognuno è padrone di macellare nella sua pentola quello che vuole ma è enorme invece che il consumatore che paga, e ben caro, le salsiccie, i salami ecc. e fa l'acquisto certo di comperare cibo sano e garantito si porti a casa un pericolo, una vivanda inquinata che chissà quali conseguenze potrà avere.

Leale stato di cose non è ammissibile oggi e negli immediati dintorni di una città come Udine dotata di un Macello che offre tutte le comodità e le garanzie volute dalla legge.

Ci sorprende pertanto che non si sia pensato a tagliare questo sistema indecoroso anche perché, in proposito, vigono norme igieniche che precisano ben chiaramente le condizioni di macellazione di carni da venderci al pubblico.

Come abbiamo detto il fatto merita l'attenzione delle autorità, e noi siamo ben certi che il Podestà, il quale tanto fervore e praticità d'iniziativa ha dato e dà alla città in ogni genere di attività e di manifestazioni, vorrà disporre affinché il competente ufficio provveda a togliere il lamentato inconveniente tutt'altro che trascurabile.

VENDITA DI IMMOBILE

Il 26 marzo 1929, alle ore 10, presso il Tribunale, Sezione I, avrà luogo l'incanto in un solo lotto dell'immobile di proprietà Merlo Cesarina di Giuseppe, mar. Idos di Udine sito in Comune Amministrativo di S. Giovanni al Natosone e Censuario di Corno di Rosazzo al mappale N. 157 g, arat. arb. vit. di are 8,40 rend. lire 18,48 col tributo diretto verso lo Stato di L. 1,39 con tutti i fabbricati su esso esistenti.

L'asta sarà aperta sulla base di L. 5000 e le offerte non saranno minori di L. 100.

ACQUISTI DELL'OSPEDALE CIVILE

Con decreto Prefettizio il Presidente dell' Ospedale Civile di Udine è stato autorizzato ad acquistare gli immobili in Comune di Remanzacco al mappale n. 222 e 202 orto e casa, pert. 0,80 rendita 8,63; mappale n. 221 e 203 orto e casa, pert. 0,92 rendita 12,17.

ARTE E TEATRI

PUCCHINI. — Degni spettacoli verranno in breve presentati al pubblico udinese. Stasera intanto avremo un' unica rappresentazione di «Broadway» con la celebre ballerina principessa Banka del Senegal, e sabato due inizierà le sue recite la celebre compagnia operettistica «Lombardo» diretta da Fineschi.

EDEN. — Stasera ultime interessanti visioni del film «Il paese dello scanuato», edizione Ufa, con la impareggiabile Olga Tschechova. Da domani mercoledì 27 e seguenti la Metro Goldwin Mayer presenta il giuoco della sua serie d'oro «Il principe studioso» con Ramon Navarro e Norma Shearer, due assi dello schermo. In allestimento «La conciliazione tra la Santa Sede e lo Stato italiano» riproduzione storica del trattato di Roma di cui la direzione dell'Eden si è accaparrata l'esclusività.

MODERNO. — Fino a domani 27 in cartellone «La metropoli in fiamme» episodi drammatici del grande incendio di Chicago. Da giovedì e seguenti: «Il due cingoli al fronte», in preparazione «Il reduce dalla morte». Varietà tutte le sere.

CECCHINI. — «Il diritto di amare» con Dolores Costello, è un perfetto capolavoro visibile insino a giovedì 28. Quanto prima l'attesa novità «L'uomo che ride». Seralmente numeri di varietà.

ITALIA. — Spettacoli d'eccezione che richiameranno gli appassionati dell'arte muta.

CAMBI

Francia 74,60; Svizzera 367,46; Londra 92,70,1; Olanda 765,30; Spagna 291,33; Belgio 265,50; Berlino 453,60; Vienna 268,70; Praga 56,60; Romania 11,45; Argentina pesos oro 18,25, id pesos carta 8,02; New York 19,08,5; Canada 19,03,5; Belgrado 33,65; Budapest 333; Albania 366; Norvegia 510; Russia 98; Svezia 511; Varsavia 214; Danimarca 510, oro 368,25.

IMPORTANTI GIACIMENTI di nichel sono stati scoperti sulla Rodesia del Sud (Africa).

SI CONFIDA che la conferenza internazionale della seta artificiale, che si tiene a Parigi, possa giungere ad un accordo nei riguardi della fissazione dei prezzi.

SECONDO nuove istruzioni impartite dalla direzione generale dei monopoli a Stato, il compratore ha diritto che il sale gli sia pesato senza carta quando provveda egli al modo di esportarlo.

L'INDUSTRIA TEDESCA del gualto ha venduto, durante il 1928, più di 5 milioni di paia all'Inghilterra.

Il polso del mercato

TITOLI E VALORI

Mercato animato; buona disponibilità, tassi stazionari leggermente attenuati. Buoni i fondi di Stato; spostamenti contenuti nei Bancari. Ecco le medie delle oscillazioni: Rendita 3 e mezzo per cento 71,12-71,10; Consolidato 5 e mezzo 82,55-82,72-82,70; Banca d'Italia 2208-2216-2210; Banca Comm. Ital. 1454-1457-1456; Banco Roma 117 e mezzo-118; Credito Italiano 850-852 e mezzo-852; Consorzio M. 881-891 e mezzo-891; Littoria 82,50; Prestito 1915 80,50; id. 1916 82,25; Novennali 1931 94,75; id. 1934 94,40; Ferrovie Danubio Sava 240-241.

CEREALI

Fruenti piuttosto trascurati a prezzi stabili; granoturchi attivi; risi e risini scarsamente trattati. Ecco alcuni prezzi informativi: Milano frumento 137-139, frumentone luglio 92,05; Mantova frumento rno 138-139, frumentone 114-116, avena 110-115; Alessandria grano nostrano 137-138, segala 114-116, avena 100-102; Brescia frumento fino 137-138, avena 107-110; Oleggio granoturco 105-110, segale 98-100; Pavona frumento 138-139, avena 110-112, orzo 105-107; Treviso frumento nostrano nuovo 130-138, mercantile 135-139, frumentone giallo 114-116, avena nostrana 100-104.

BESTIAME

Mercato discreto. Si hanno le seguenti quotazioni: Alessandria bestiame da lavoro 40-42, manz. 43-45 al mg.; Gualtallo manz. i grass. 150-160; Oleggio buoi grassi i. qual. 450, giovine e vacche grasse 300; Treviso buoi da lavoro 320-420, buoi di macello i. qual. 300-420; id. ii. qual. 320-380, vacche da macello i. qual. 340-400. Pavona buoi i. qual. 375-425; id. ai li. 325-375, id. di li. 275-325, manz. lattonzoli 100-150 al capo.

CASEARIA

Mercato generalmente buono. A Oleggio il burro si paga 17,40, formaggio sorniz 15-18, grana 13,50, uso reggiano 9, gorgonzola 9, quaruolo 8,50; a Treviso si quota burro Lombardia 1700-1800, formaggio reggiano extra 1926, 1700-1800, emmenthal 1100-1200, gorgonzola 1000-1100.

VINI

Situazione quasi stagnante con un leggero miglioramento: mercato calmo anche ostacolato dal maltempo. In Lombardia nel Mantovano i vini si pagano 100-130, a Quistello 70-80; a Gussago 200. In Piemonte: nella zona di Asti si paga 130-160 da pasto e 200-260 e barbere; a Stral 160-230 i comuni nel mentre i moscati si pagano 320-350; ad Agliano 220-250. Nelle Puglie, a Lecce i vini rossi da taglio della gradazione alcolica di 15 o poco più in vol. per cento quotano L. 14-15 per grado e per ettolitro.

LEGGI E DECRETI

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

È stato convertito in legge il R. decreto legge 29 dicembre 1927, n. 2446, contenente provvedimenti di rinuncia per l'industria automobilistica e per le strade.

GLUCOSIO E CARAMELLE D'ESPORT.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica al N. 933 la legge 3 gennaio 1929, n. 52 concernente l'arucio di conversione in legge del R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2503, concernente l'ammissione del glucosio al beneficio dell'importazione temporanea per la fabbricazione delle caramelle destinate alla esportazione.

AGGLOMERANTI IDRAULICI

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato l'articolo unico circa la convenzione in legge del R. decreto-legge 7 giugno 1928 numero 1431, relativo alle prescrizioni per l'accettazione degli agglomerati idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio.

È data facoltà al Governo del Re di emanare, entro un biennio dalla data della presente legge, per regio decreto, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, le norme integrative e modificative che occorrono per regolare la materia degli agglomerati idraulici e delle opere in conglomerato cementizio.

REGIME DOGANALE

ITALO-FRANCESE SULLE SETE

È stato promulgata la convenzione in legge del R. decreto-legge 8 maggio 1927, n. 2849, che dà esecuzione alla Convenzione sul regime doganale delle sete e seterie, firmata in Parigi il 26 gennaio 1927, fra il Regno d'Italia e la Repubblica francese.

LA TASSA DI MANOMORTA

La «Gazzetta Ufficiale» del 21 febbraio con pubblicazione N. 663 porta la disposizione di accertamento della rendita imponibile dei beni immobili costituenti le dotazioni dei benefici parrocchiali e coadiutorali per l'applicazione della tassa di manomorta, e, per riflesso, della quota di anno concorso, per il quinquennio 1931-1935, con criteri ben più moderati, in base, cioè, alle norme vigenti per l'imposta complementare progressiva sul reddito. L'applicazione del provvedimento va a partire dal 1 gennaio 1931.

NOTIZIARIO

IL GOVERNO RUMENO presenterà al Parlamento un progetto di legge che riformerà l'attuale legislazione mineraria in tema di concessioni petrolifere. Colla nuova legge sarà tolto il divieto finora esistente per gli stranieri di poter sfruttare i giacimenti di petrolio.

IN GERMANIA la crisi agricola preoccupa seriamente le organizzazioni tedesche che stanno studiando l'opportunità di risolverla. È stato presentato al Governo un appello collettivo con cui si invocano provvedimenti immediati.

IN INGHILTERRA il numero dei disoccupati è salito nell'ultima settimana a 1.342.000 con una diminuzione sulla precedente settimana di 26.975, ma con un aumento di 182.728 rispetto all'11 febbraio dell'anno precedente.

IL MERCATO MONETARIO GIAPPONESE è ricco di disponibilità e il tasso dei depositi a tre mesi è disceso a mezzo per cento. Le banche giapponesi trasferiscono all'estero somme ingentissime.

20 PIROSCAFI carichi di agrumi italiani sono stati bloccati dal golo a Amburgo subendo ingenti danni per la impossibilità di scaricare.

IL PRESTITO ROMENO 7 per cento in America di dodici milioni di dollari è stato rapidamente sottoscritto e superato.

IL RACCOLTO GIAPPONESE del bozzoli nel 1928 è stato di Kg. 351.970.811 contro Kg. 340.734.196 del 1927 con un aumento quindi del 3,2 per cento sulla campagna precedente.

IL «TRUST» TEDESCO DEL SUGHERO è in piena attività mediante l'aiuto delle banche e di dodici aziende che fan parte della «Vereinigte Korkindustrie» e che fanno il controllo sulle fabbriche tedesche.

SUL MERCATO LONDINESE, durante il gennaio decorso, si ebbero ben 113 nuovi emissioni, per un totale importo di sterline 335.963.300, contro 79 emissioni per 224.523.700 sterline nello stesso mese del precedente 1928.

IL MESSICO si è classificato, durante lo scorso anno, al quarto posto fra i paesi produttori di petrolio.

IL «BANCO DEL TICINO» di Bellinzona registra per lo scorso esercizio un totale di utili di 450.000 franchi svizzeri, contro 432.000 nel 1927.

LA BANCA COMMERCIALE ITALIANA, che ha recentemente aperto delle filiali ad Atene ed al Pireo, ne stabilirà tra breve delle altre a Salonicco ed a Cavalla.

HA AVUTO LUOGO A ROMA il I. Convegno nei commercianti in oggetti artistici e culturali. Vennero trattati e discussi i temi di antiquaria, vendite all'asta, tutela delle antichità, ecc.

L'ITALIA ha partecipato alla Conferenza agricola di Algeri con il senatore on. Pasia. Furono trattate varie questioni internazionali.

IL GOVERNO PERUVIANO ha deciso di riscattare alla pari, a partire dall'agosto p. v., il suo debito estero 5 e mezzo per cento.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» ha pubblicato in questi giorni il decreto legge che stabilisce la proroga del privilegio speciale sulle merci e derrate di proprietà degli Enti di consumo.

IL GEOLOGO RUSSO JAKOVLOV, nelle sue ricerche nell'Asia centrale, ha trovato un lago salato presso le cui rive nascono delle alghe produttrici di una sostanza «cirosa», la cui distillazione dà petrolio e benzina di ottima qualità. Il lago è chiamato dagli indigeni Alakul e le alghe crescono continuamente e abbondantemente.

IL COMUNE DI BERGAMO ha emesso un prestito di venticinque milioni per permettere il completamento di due importanti servizi pubblici, acquedotto e tramvie elettriche.

IL GRUPPO «GIANNINI» nell'industria bancaria americana va prendendo un rapido e spettacolo progresso. Londra è la sede del nuovo «trust».

DATO IL GRANDE FAVORE con cui il pubblico ha accolto la creazione dei posti a letto di seconda classe nelle ferrovie, sono stati iniziati studi tenuti a soddisfare le esigenze anche dei viaggiatori meno abbienti, istituendo posti a letto di seconda classe.

LA BANCA NAZIONALE DI CREDITO ha chiuso i suoi conti per il 1928 con un utile totale di 29.124.498 lire contro 28.162.262 lire nel 1927.

UNA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE avrà luogo nel prossimo maggio a Barcellona alla quale parteciperà ufficialmente la produzione italiana sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale dell'Esportazione.

LA FIERA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA avrà luogo a Verona dal 1 al 24 marzo 1929 con l'intervento dei maggiori Enti e produttori italiani e con aggiunta la mostra nazionale dei vini.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di gennaio 1929 e comunicati ai sigg. Notai ed Ufficiali Giudiziari alla Cancelleria del R. Tribunale di Udine.

Table listing names and amounts of exchange protest payments, including entries for Armani Armano e Cesare, Almondo Rosa, and others.

Table listing names and amounts of various payments and settlements, including entries for Micheloni Michele e Orsolina, Misano Antonio e Luigi, and others.

Table listing names and amounts of payments, including entries for Zanelli e Ravello, Zorat Davide fu Giovanni, and others.

Visitate le Vetrine di articoli da lire una a lire sei de "La VITRUM" di M. Martini - Udine

Fallimenti

Zeiferino Cimolai esercente negozio di commestibili a Vigonovo. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Orsini...

AUMENTO DI CAPITALE

Il Consiglio d'amministrazione della Società Anonima «Fonderia Industriale Pordenonese» con sede in Pordenone, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da lire 225 mila a lire 450 mila...

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI

Il Concordato tra il fallito Paur Federico ed i suoi creditori è stato omologato.

SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

I soci della Cassa Cooperativa di Prestiti Società Cooperativa in nome collettivo, di Polcenigo, regolarmente convocati in Assemblea generale straordinaria...

NOVA SOCIETA'

Con rogiti del dott. Carlo Artico, la Società civile «Società Anonima Concordia» con sede in Trieste è trasformata in una società commerciale...

I mercati del Friuli

Speciali comunicazioni al "Commercio Friulano"

BESTIAME

UDINE. — Buoi a peso vivo 345-305; vacche a p. v. 205-200; vitelli 180-160...

ORTAGGI

UDINE. — Fagioli comuni friulani 4/0; patate 00-75; cipolle 00-80; spinacci 100-200...

CASEARIA

UDINE. — Formaggio grana, 1927 1500-1000; gorgonzola verde 950-1000...

COMBUSTIBILI

UDINE. — Faggio sego e spaccato da q.le 13-14-50; stangine 11-13; tegna miste 10-11...

CEREALI

UDINE. — Frumento al q.le 129-130; granturco giallo 110-120; id. bianco 110-110...

FOLLENE

UDINE. — A peso vivo: polli 8-8.50; galline 7.50-8; conigli 3.50-4...

ZUCCHERI E CAFE'

UDINE. — Caffe Santos crudo corrente 2100; id. Santos crudo eletto 2200; id. Minas crudo 2070...

VINI

UDINE. — Vino toscano 167-258; id. pugliese 222.50-272.50; id. modenese 150-280...

PASTA

UDINE. — Pasta tipo Napoli extra 310; id. locale comune 240; id. locale sup. (tipo Napoli e Bologna) 260...

OLII E GRASSI

UDINE. — Olio d'oliva fino 900; id. id. extra 950; id. di semi prima 545; id. id. seconda 540...

PESCE CONSERVATO

GORIZIA. — Baccalà salinato pressato (merluzzo) 5; Stoccafisso pezzatura media 5.60...

FRUTTA

UDINE. — Mele al q.le 100-350; fichi secchi 150-200; aranci 100-160; mandarini 120-200...

UOVA

PORDENONE. — Uova la dozzina 7.60. CERVIGNANO. — Uova l'una 0.70. TARCIENIO. — Uova l'una 0.60-0.65.

ROMEO FATTORI - Agenzia Trasporti - Corrieri Espress - Spedizioniere

UDINE - Via Cavour N. 3 b. - UDINE MILANO TORINO COMO ROMA FIRENZE VENEZIA TRIESTE PADOVA GENOVA NAPOLI PALERMO

Spedizioni a grande e piccola velocità :: Svincoli - Servizio di città a domicilio - Traslochi ::

Leggi, Decreti e provvedimenti

Prestitazione deposito cauzionale

Al Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha d'ora in poi la seguente importante circolare:

«Comunico la seguente circolare del Ministero dell'Economia Nazionale 23 gennaio scorso N. 189, per i provvedimenti di competenza e norma delle SS. LL. e delle Commissioni comunali per la disciplina del commercio istituite col R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174:

«Con la circolare N. 534 del 14 gennaio 1927 questo Ministero stabiliva fra l'altro che nel caso di contestazione sul reddito di ricchezza mobile, l'esercente fosse tenuto a pagare la cauzione sul reddito contestato, salva la restituzione della parte di cauzione che fosse risultata eccedente ad accertamento definitivo. Consta che tale norma è stata letteralmente osservata, non che il Ministero delle Finanze ha richiamato l'attenzione di questo Ministero sul gravoso lavoro che ne deriva agli uffici di intendenza, i quali, per il fatto della frequenza delle impugnative degli esercenti, vedono aumentate le operazioni di accettazione iscrizione e restituzione dei depositi cauzionali riferiti ai redditi contestati.

Nell'intento di eliminare l'inconveniente citato dal Ministero delle Finanze, come pure per venire incontro agli esercenti, i quali, dopo aver provveduto ad effettuare i depositi in parola, debbono subire l'eventuale carica delle operazioni inerenti alle restituzioni, questo Ministero è venuto nella determinazione di modificare il contenuto del comma settimo della sopraccitata circolare N. 534, nel senso che le Commissioni comunali, nelle operazioni di determinazione dei depositi cauzionali, da pagarsi dagli esercenti, prescindano dal prendere in esame gli eventuali redditi in contestazione, si limitano a commisurare l'ammontare delle cauzioni ai soli redditi di ricchezza mobile, e retroattivamente accertati a carico degli esercenti medesimi.»

Per i commissari che si recano in Jugoslavia

La Direzione delle imposte jugoslave ha emanato recentemente la seguente disposizione, che ha carattere generale e che può quindi servire di norma per tutti i nostri interessati che si recano in Jugoslavia:

«Gli agenti ed i commissari viaggiatori sono soggetti al pagamento dell'imposta con la norma della legge e del regolamento sulle imposte dirette ammonta a dinari mille all'anno, che deve essere pagata prima di iniziare la propria attività di viaggiatore. L'imposta di cui si tratta, viene versata nel primo semestre per tutto l'importo annuo. Qualora l'attività si inizi nella seconda metà dell'anno, è riscossa solamente la metà di detto importo.

Il commesso viaggiatore che sarà trovato privo della ricevuta di pagamento dell'imposta, dovrà versare, oltre l'impegno regolare, un altro intero importo dell'imposta a titolo di multa. Ai commissari viaggiatori servirà come prova dell'avvenuto pagamento dell'imposta la carta d'imposizione rilasciata dalla Direzione delle imposte.

IL MESE AGRARIO

MARZO

STIAMO ALLENATI NELL'ACQUISTO DELLE VITI. — Cerciamo non sia superfluo richiamare l'attenzione degli agricoltori per metterli in guardia contro gli inconvenienti ai quali possono andare incontro se procedono all'impazzata acquisto delle viti, sia selvatiche che innestate, che a loro servono per eseguire i nuovi impianti.

In ogni acquisto si stia ben guardando e non si lasciano false economie col voler acquistare dal primo che capita le viti solo perché ci vengono offerte per qualche soldo di meno di quello che costano presso le case agricole reputate, o presso le localizzazioni.

Oltre a ciò, nell'acquistare le viti selvatiche o innestate, si tenga presente che non tutte le viti americane vanno bene per i nostri terreni; nella scelta delle varietà gli agricoltori non devono procedere così a capriccio, ma, se non vogliono avere brutte sorprese, ricorrano prima alla rispettiva Cattedra di Agricoltura per avere caso per caso, consigli e schiarimenti.

LAVORI NELL'ORTO. — Tutta la terra in questo mese deve essere concimata e lavorata.

Le semine che si possono fare in piena terra sono: bietole da orto, carote, cavoli cappucci, lattuga, patate tardive e sedano.

Tenere d'occhio i semenzai letti caldi affinché, causa il loro caldo umido, non si sviluppino le muffe. Occorre quindi nelle ore calde e soleggiate dar loro aria sollevando i vetri.

Tutte le sementi se non si preparano da sé, si devono acquistare da produttori che diano serie garanzie.

Ditta BISUTTI - Udine
Lastre da sinistra

Per disciplinare la vendita delle carni congelate

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il nuovo regolamento per la disciplina delle vendite delle carni macellate. Ora, il Ministero dell'Economia ha inviato a tutti i Prefetti del regno una importante circolare dove dopo avere ricordato che il limite massimo di età dei bovini per la classificazione di prima qualità poteva essere esteso a otto anni di età per i maschi e sei per le femmine, avverte essersi oggi manifestata l'opportunità di riprendere in esame tali disposizioni di quegli agricoltori i quali sono dediti all'industria dell'ingrassamento del bestiame già utilizzato soprattutto per i lavori agricoli.

Si ritiene, pertanto, opportuno stabilire che i limiti previsti dall'articolo 1 del R. D. L. 19 maggio 1927, N. 868, convertito nella legge 20 maggio 1928, N. 1131 (rispettivamente di anni sei per i maschi castrati e quattro per le femmine) valgono senz'altro per i soggetti che siano in buono stato di nutrizione e di ingrassamento, potendosi con ciò garantire che le carni di questi animali siano di per sé stesse di prima qualità, salvo che, per cause indi-

pendenti dall'età stessa, non presentino uno stato di nutrizione sufficiente.

Qualora, però, si tratti di animali che siano riconosciuti dal veterinario ispettore delle carni, con suo giudizio tecnico inappellabile, in ottimo stato di nutrizione e di ingrassamento, tale da dimostrare che sia il risultato di metodi di preparazione per il macello — come è lodevole abitudine di agricoltori di alcune zone agricole produttive — le carni potranno essere classificate di prima qualità purché non sia oltrepassata l'età di otto anni per le femmine e di dieci anni per i maschi castrati (buoi).

Poiché una tale interpretazione estensiva del R. D. L. su citato mira a proteggere gli allevatori contro le manovre dei negozianti che, col pretesto di soggiacere alle conseguenze di un eccessivo rigore degli ispettori delle carni nella loro classifica commerciale svalutano senza ragione il bestiame condotto sui mercati, il Ministro prega i Prefetti a voler dare disposizioni ai dipendenti Podestà per la massima pubblicità a tali disposizioni invitando le Federazioni Provinciali degli Agricoltori a resistere contro eventuali tentativi di svalutazione, essendo ben chiaro che il bestiame giovane in buono stato di nutrizione e quello di età di otto o dieci anni (rispettivamente per le femmine e per i maschi) in ottimo stato di ingrassamento sono sempre classificati di prima qualità.

Rivista degli autoveicoli esistenti nella Provincia

Il Ministero della Guerra, valendosi della facoltà accordatagli dall'art. 18 del Testo Unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli per il R. Esercito e per la R. Marina, ha determinato che si proceda alla rivista di: Autocarri, Carri Rimorchio, Autobus, Autoboti, Autofurgoni, Autoambulanzze, Trattorie, ecc. (escluse le Autovetture e Motociclette), esistenti nel territorio del Regno. Non si procederà ad alcuna requisizione.

Sono esclusi dalla presente rivista tutti gli autoveicoli a trazione elettrica e a vapore.

Gli autoveicoli momentaneamente assenti dalla loro sede ordinaria potranno essere visitati dai commissari che agiscono nella provincia in cui essi autoveicoli si trovano all'atto della rivista. Gli autoveicoli in riparazione presso qualche officina potranno essere visitati presso l'officina stessa.

Gli autoveicoli che, all'epoca della rivista, si trovano all'estero, potranno essere visitati al loro ritorno in Italia.

In tutti i casi sopra indicati, ed in quello in cui, per guasti non facilmente riparabili, le macchine non potessero essere presentate, ciascun proprietario ne farà oggetto di comunicazione al Comando del Corpo d'Armata di Udine per mezzo della Prefettura.

A quei proprietari che non presentassero gli autoveicoli nelle giornate stabilite, saranno applicate le sanzioni previste dal Testo Unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli.

Inoltre, ogni autoveicolo non presentato sarà considerato come idoneo al servizio militare.

Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti gli interessati. E' fatto obbligo ai detentori di autoveicoli sprovvisti di targa di immatricolazione, di presentarsi alla rivista, secondo le modalità stabilite nel presente manifesto e le indicazioni contenute nel preavviso personale, notificato agli interessati.

Limitatamente al giorno della visita, detti autoveicoli potranno avere libera circolazione. L'autorizzazione per detta circolazione, gli interessati dovranno richiederla al Circolo Ferroviario di Trieste, dal quale dipendono.

LOCALITA' E DATA

DOVE AVRA' LUOGO LA RIVISTA

A Udine in Piazza Umberto I. — Gli autoveicoli dimoranti nel Comune, nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 marzo; pure a Udine in Piazza Umberto I. il giorno 16 marzo, dovranno essere presentati gli autoveicoli dimoranti nei comuni di: Pavia d'Udine, Pozzuolo, Meretto di Tomba, Tavagnacco, Pagnacco, Reana, Tricesimo, Coseano, Colloredo di M. Fagagna Rive d'Arcano, Felletto Umberto.

Nella stessa località, il giorno 18 marzo dovranno essere presentati gli autoveicoli dimoranti nei Comuni di: Mortegliano, Basiliano Pasian di Prato Pradamano Marignacco.

A Tarvisio, il 20 marzo in Piazza Unità quelli appartenenti a tutti i Comuni del Mandamento di Tarvisio e Pontebba; a Tolmezzo il 21 in Piazza Umberto I., quelli di tutti i Comuni del Mandamento di Tolmezzo; il giorno 22, e nella stessa località quelli di tutti i Comuni dei Mandamenti di Ampezzo e Moggio Udinese escluso Pontebba.

A Gemona il 23 in Piazza del Ferro quelli dei Comuni di Gemona Buia Artegna, Ragogna Maiano Venzone Osoppo Resia, Nimis; il giorno 25 e nella stessa località quelli dei Comuni di S. Daniele, Lusevera, Cassacco, Plafschis, Tarcento.

A Cividale il 26 in Piazza del Duomo, quelli di Cividale Attimis Buttrio, Faedis, Prepotto, Povoletto, Remanzacco; il 27, nel-

la stessa località quelli dei Comuni di San Giovanni al Natosone, S. Pietro al Natosone, S. Leonardo, Tarcenta.

A Cervignano il 28, in Piazza Indipendenza: Cervignano Aiello Aquileia S. Vito al Torre, Visco, Poccia, Palmanova, il 29 stessa località i comuni di Marano, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Precentico.

A Codroipo il 30, Foro Boario; tutti i Comuni del Mandamento di Codroipo ed i Comuni di Rivignano, Teor, Latisana Ronchis Dignano Flabiano.

A Casarsa il 2 aprile, Piazzale della Stazione: tutti i Comuni del Mandamento di Spilimbergo; il giorno 3 aprile quelli appartenenti a tutti i Comuni del Mandamento di S. Vito al Tagliamento.

A Pordenone nei giorni 4 e 5 aprile in località Giardini, gli autoveicoli dimoranti nel Comune di Pordenone; il giorno 6, stessa località, quelli dei Comuni di Pordenone Manago Montereale Cellina Barcis Arba Prata di Pordenone, Porcia; il giorno 8, stessa località quelli dei Comuni di Azzano X, Cordenons Fiume Veneto Pasian di Pordenone Roveredo, Zoppola Budoia, Caneva di Sacile, Fontanafredda.

A Sacile il 9 aprile in Piazza del Mercato quelli dimoranti nei Comuni di Sacile e Polcenigo.

Tesseramento Commerciali

Per disposizione della Superiore Confederazione Fascista del Commercio, il costo della tessera per il 1929 è stato fissato in L. 20.

Il Consiglio federale ha deliberato di non richiedere agli organizzati alcun altro contributo, volontario per il 1929.

Facciamo prete che la tessera munita di fotografia del titolare «vidimata» dal timbro della Federazione è titolo equipollente alla carta d'identità.

Mercoledì dal 27 Febbraio all'11 Marzo

Giovedì 28: Gorizia, Fagagna, Portogruaro, Sacile — Venerdì 1: Gemona, S. Vito al Tagliamento, Cormons, Longarone, Conegliano, Pieve di Cadore — Sabato 2: S. Giorgio di Nogaro; Pordenone, San Giovanni al Natosone, Belluno, Motta di Livenza — Lunedì 4: Tolmezzo, Palmanova, Tricesimo, Morsano al Tagliamento, Azzano X, Spilimbergo, Maniago, Vittorio — Martedì 5: Codroipo Feltre; Mercoledì 6: Latisana, S. Giorgio della Richinvelda, Percotto, Oderzo — Giovedì 7: Cervignano, Sacile, Portogruaro, Udine, Pieve di Cadore — Venerdì 8: Longarone, Conegliano — Sabato 9: Pordenone, Cividale, Belluno, Motta di Livenza — Lunedì 11: Tolmezzo, Palmanova, Artegna, Nimis, Cordovado, Azzano X, Spilimbergo, Vittorio.

Quesiti commerciali

M. O. - Udine.
Domanda: Un reddito di R. M. di lire 7.50 è esente? Qual'è il minimo imponibile?

Risposta: Il suo reddito, che è certamente di categoria A, proviene cioè da interessi di capitali, è tassabile perché i redditi di questa natura, per quanto piccoli, non godono di nessuna esenzione; viceversa i redditi di categoria B (provenienti dalle imposte di capitale e lavoro) e di categoria C (provenienti dal solo lavoro) godono della esenzione fino a lire 1999.99.

A un commerciante circa la domanda della vendita merce di un grossista a un negoziante risponderemo il prossimo numero.

La quindicina sportiva

Sci. — A Tarvisio, il pontebbano Dante Vuerich della 55.a Legione Alpina, ha vinto brillantemente il campionato regionale di fondo della Milizia e la prova di salto.

— Ai campionati nazionali Valli d'Italia disputatisi ad Oropa (Biella) la squadra rappresentativa del Friuli si è classificata al 17.º posto.

Boxe. — Lincontro fra Bonaglia e il belga Etienne per il titolo europeo dei medio - massimi svoltosi a Milano, si è risolto a favore dell'italiano, che ha vinto brillantemente ai punti, sebbene in non perfette condizioni di salute.

G.P. Fabretto, Condirettore responsabile
Udine - Tip. D. Del Bianco e Figli

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE offiche mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 51
Telefono 8-60

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres

Sanatorio

ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO

diretto dal

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente in Clinica Dermosifilologica e Radiumterapia nella R. Università di Bologna.

Ambulatorio per malattie Dermoceltiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali.

UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

Ditta BISUTTI - Udine

Piastrelle rivestimento

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche
TRICESIMO
a 5 minuti
dal Tram per Udine

Dalle 8 - 12
Telefono 12

ENDOSCOPIE:
Via Urinale
o apparato digerente
UDINE
Via Massini 7

Dalle 18 - 18

Telefono 4



PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI

VARIOLO LUIGI

Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona

Telefono N. 548

Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI
CALZATURE ORTOPEDICHE - GINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE

Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari

Istituti di assicurazione e Privati

LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA

Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14

TRIESTE - Via S. Nicolò 15

"LA COMBUSTIBILE"

UDINE - Via Ant. Caccia n. 22 (Porta Gemona) Telef. 6-86 - UDINE

Carboni d'ogni genere: Cocc, fossili e vegetali - Legna da ardere
VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

Servizio a domicilio - Prezzi di assoluta concorrenza

RECAPITO: FORNACI CALCE DEL FABBRO G. - BEIVARS

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA

Visite ogni giorno
Udine
Via Cussignacco, N. 15

Dott. A. Mazzocca

Malattie di petto - Malattie reumatiche
RAGGI X
Diatermia - Irradiazioni ultra violette
Termolux - Microscopia

CIVIDALE

Riceve dalle ore 10 alle 14

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE

G. B. VARIOLO

Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3

Specialità in Costruzioni e Riparazioni

CASSEFORTI

Cassette di Sicurezza per Banche o privati - Cancelli - Inferriate - Ringhiera - Scale - Saracinesche in ferro

Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza

"L'INVULNERABILE", Brevetto Mozzoli Curti, Bologna

Auto-Garage ATTILIO PETRIZZELLI - Udine

- Vicolo Florio 2 - Telef. 7.03 -

Depositario Accumulatori "FAET,"

Equipaggiamento elettrico per Auto

Assortimento completo materiale per "LANCIA,"

Grandi Magazzini Combustibili ERBA VITULLIO - UDINE

VIALE VENEZIA N. 44

Legna da ardere: faggio stagionato a L. 13 al quintale
(oltre i dieci quintali, prezzi da convenirsi)

SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO

Azienda di Assicurazioni - PICCININI ARTURO e Figlio Rag. FRANCESCO - Udine - Via Iacopo Marinoni N. 12
Rami Incendio - Vita - Infortuni - Collettive legge - Furti - Responsabilità Civile - Speciale per Auto e Chauffeurs